

L'aratro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.
Euro 0,52
www.confagricolturalessandria.it

N° 4 • APRILE 2019 • ANNO **CENTO**

Poste Italiane Spa
Sped. in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL



**Siccità: occorrono infrastrutture
e azioni di prevenzione**



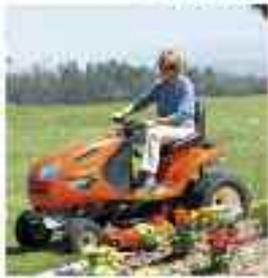
**PRATO Comm. PIER LUIGI
TORTONA**



GAMME 2019

For Earth, For Life
Kubota

perché... PREVENIRE È MEGLIO CHE CURARE



T1880 (Benzina)



GR212D (Diesel)



G2160E (Diesel)



G29-II/G26-II (Professionale)



GZD15 (Raggio Zero - Diesel)



Z122R (Raggio zero - Benzina)



ZD1211 (Raggio zero - Diesel)



F2890E/F3890
(Piatto frontale - Diesel)



Serie B1 (Diesel - da 12 a 30 CV)



Serie B2
(Diesel - da 19 a 29 CV)



POWER KRAWLER
Semi-cingolato - da Frutteto, Vigneto e Nocciolato.



BX231 (Diesel - Alte prestazioni)



STV32/STV36
(Diesel - da 23 a 30CV)



SERIE M4002 - da 66 a 78 CV



SERIE M5001 - da 95 a 115 CV



SERIE M7002 - da 150 a 190 CV

ED INOLTRE... 5 ANNI DI GARANZIA... PER UN LAVORO QUOTIDIANO IN SERENITÀ...

KUBOTA: QUALITÀ GIAPPONESE... DIFFUSA IN TUTTO IL MONDO

La burocrazia, vero peso per la nostra economia

Quante volte abbiamo detto o scritto che nel nostro Paese la burocrazia è un peso ormai insostenibile.

Quante volte abbiamo denunciato che un agricoltore deve spendere un considerevole numero di giornate di lavoro per risolvere cavilli e grane burocratiche varie.

Quante volte abbiamo constatato come il lavoro per la nostra associazione e per i nostri collaboratori stia diventando sempre più difficile e complicato a causa di lentezze e mancanza di chiarezza nelle risposte da parte di chi dovrebbe invece aiutare i cittadini, a causa di software sempre più cari e malfunzionanti.

Lo abbiamo detto e scritto parecchio volte, questo sì, ma forse non lo abbiamo mai potuto quantificare.

Adesso, purtroppo, possiamo fare anche questo.

In data 14 marzo 2019, la Dire-

zione Generale Agricoltura della Commissione Europea ha scritto all'AGEA, confermando che a causa di negligenze, inesattezze, errori vari ha quantificato in 352.270.909,31 euro la somma che tratterrà a Bruxelles e pertanto non potrà essere trasferita agli agricoltori del nostro Paese. Questo per controlli effettuati sui regimi dei pagamenti dal 2015 in avanti e in particolar modo sulla gestione delle superfici a pascolo.

Chi pagherà per tutto questo denaro che non potrà andare sui conti correnti di molti nostri colleghi? Chi è il responsabile di questo disastro, che ricade ancora una volta sulle spalle dell'anello più debole della catena? Ovviamente è già iniziato lo scaricabarile di una parte politica verso l'altra, di un partito verso l'altro.

Non so se si arriverà mai ad individuare un colpevole, so però che nelle già difficili condizioni in cui versa la nostra agricoltura,

non possiamo più permetterci di non riuscire a sfruttare meglio i finanziamenti che arrivano dall'Unione Europea.

A questi oltre 350 milioni di euro se ne aggiungeranno probabilmente altri, dovuti alla mancata conclusione di molte misure del PSR, a tutto vantaggio dei nostri competitor europei che sfruttano queste opportunità meglio di noi.

Forse sarebbe il caso che prima di fare annunci eclatanti sui giornali i nostri politici inizino a riorganizzare la macchina burocratica del nostro Paese, miglio-



randone le competenze e l'efficienza, per evitare situazioni del genere, che siamo veramente stanchi di denunciare.

Luca Brondelli



La saggezza è generosa
dona il tuo **5XMILLE** a Senior

97450610585

Fai un versamento sul c.c.p. 81743890
Causale: **Erogazione liberale attività ONLUS**
detrabile dall'IRPEF del prossimo anno

SENIOR-L'ETA' DELLA SAGGEZZA ONLUS
Corso V. Emanuele II, 101 - 00186 Roma
Tel. 06.6852212 - 345
senior.onlus@confagricoltura.it
senior.onlus@pec.confagricoltura.it
www.senioronlus.it
C.F. 97450610585

Laratro



DIRETTORE
CRISTINA BAGNASCO



DIRETTRICE
RESPONSABILE
ROSSANA SPARACINO

TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A.
CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA SRL

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:
VIA TROTTI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2
R.SPACINO@CONFAGRICOLTURA.ALESSANDRIA.IT

VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA:
LITOGRAFIA VISCARDI SNC
VIA SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA
N. 59 DEL 15.11.1965
AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75

HANNO COLLABORATO:
LUCA BRONDELLI, PAOLO CASTELLANO,
ROBERTO GIORGI, MARCO OTTONE,
MARIO RENDINA, PAOLA ROSSI, MARCO VISCA

FINITO DI IMPAGINARE IL 02/04/2019



L'Editrice, Ce.S.A. srl, comunica che immagini, notizie e articoli possono essere ripresi e pubblicati previa autorizzazione scritta dell'Editrice. La proprietà letteraria, artistica e scientifica è riservata. Omissioni di qualsiasi natura debbono intendersi involontarie e possono dar luogo a sanatoria. Articoli e materiali fotografici non richiesti non saranno restituiti.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati L'Editrice, Ce.S.A. srl, garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e la cancellazione. Le informazioni custodite nell'archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il periodico di Confagricoltura Alessandria ed eventuali allegati, secondo il disposto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni.

Stampato su carta ecologica riciclata



TOMATO FARM

15068 Pozzolo Formigaro (AL)
Str. Bissone, 1
TEL: 0143.419083
FAX: 0143.319203
SITO: www.tomatofarmspa.it

..... il sapore del Pomodoro Piemontese

Giornata mondiale dell'acqua

L'impegno per un uso sempre più efficiente delle risorse idriche grazie all'agricoltura di precisione

Confagricoltura ha ribadito il suo impegno a rendere sempre più efficiente l'uso dell'acqua. Lo ha fatto il 22 marzo in occasione della Giornata mondiale dell'acqua, istituita dalle Nazioni Unite.

L'Organizzazione degli imprenditori agricoli ha ricordato che l'acqua è un elemento fondamentale per l'agricoltura italiana e che il nostro Paese, in Europa, è tra quelli che maggiormente fanno ricorso all'irrigazione con circa 2,4 milioni di ettari: con il 20% della superficie agricola si produce più dell'80% dell'agroalimentare italiano. Evidenza, quindi, che la disponibilità

dell'acqua nelle zone mediterranee nell'era dei cambiamenti climatici condiziona e condiziona sempre più pesantemente la produttività dell'agricoltura.

"La gravità della situazione in queste ultime settimane - dice Luca Brondelli di Brondello, presidente di Confagricoltura Alessandria - è stata tale che in diversi casi gli agricoltori hanno dovuto irrigare i campi per non creare danni alle colture: già a marzo si parlava di grave emergenza idrica per la siccità".

In tale contesto occorre agire rapidamente per accelerare la conclusione degli iter procedurali per l'apertura dei cantieri previsti dal

Piano Irriguo Nazionale, dal Fondo Strutturale di Coesione e dal Piano Invasi e, contemporaneamente, concentrarsi sulle nuove necessità infrastrutturali dei diversi territori italiani relativamente alla gestione dell'acqua e della prevenzione del dissesto idrogeologico.

In quest'ottica anche l'agricoltura può fare la sua parte. Per questo Confagricoltura sta lavorando per rendere sempre più efficiente l'uso dell'acqua, anche attraverso una serie di partnership che hanno maturato una vasta esperienza di campo sul tema dell'agricoltura di precisione ed in particolare del risparmio idrico, con soluzioni tec-

nologiche altamente innovative. In particolare, sta sviluppando con Netafim, multinazionale del settore, un programma di intervento per ottimizzare l'uso dell'acqua nelle aziende associate, che, attraverso il coinvolgimento dei diversi attori del settore, si fonda su una strategia condivisa basata su "Di più con meno".

I dati messi a disposizione da Netafim (vedi tabella) dimostrano che l'adozione di sistemi di irrigazione a goccia, dove possibile in relazione alle infrastrutture irrigue presenti, consente di incrementare le rese e diminuire l'utilizzo dell'acqua.

Colture	Superfici e Tot ettari	% sup irrigata %	Superf. Irrigata ettari	Senza		Con		% incremento resa	% risparmio idrico
				Ton/ha	Acqua m3/ha	Ton/ha	Acqua m3/ha		
Pomodoro	75.500	90%	67.950	65,0	5.000	100,0	4.000	54	-20
Mais	640.000	75%	480.000	11,0	4.000	16,0	3.000	45	-25
Vite	645.000	35%	225.750	10,0	1.600	10,0	1.000	0	-38
Olivo	1.160.000	20%	232.000	1,2	1.800	2,5	1.200	108	-33
Nocciolo	80.000	20%	16.000	2,0	3.000	3,0	2.400	50	-20
Agrumi	149.000	85%	126.650	17,0	5.000	20,0	3.500	18	-30
Fragola	2.900	90%	2.610	25,0	5.000	35,0	2.500	40	-50
Patata	50.000	85%	42.500	45,0	3.500	60,0	2.500	33	-29
Uva da tavola	47.000	80%	37.600	19,0	2.500	21,0	2.000	11	-20
Riso	227.529	95%	215.963	6,5	10.000	8,0	5.000	23	-50
Erba medica	685.000	75%	513.750	5,0	4.000	12,5	4.800	150	20

Situazione meteorologica: le colture cerealicole sono allo stremo

Grani e orzi in pieno stress da deficit idrico; foraggiare in piena stasi vegetativa. Terreni spaccati quasi fossimo in estate, lavorazioni rese difficoltose dalla polverosità del suolo. Ecco il panorama dell'agricoltura alessandrina di questo periodo. Possibili conseguenze: semine primaverili a rischio e produzioni delle colture a semina autunnale compromesse. Responsabili? La carenza di piogge che ormai stiamo registrando da parecchie settimane.

I dati delle stazioni meteorologiche della rete regionale non mentono: la stazione di Quargento registra dal 1° gennaio 40,8 millimetri di pioggia e gli ultimi eventi superiori a 0,2 millimetri si sono verificati nei giorni 1°, 2 e 3 febbraio con una pioggia cumulata di 33,6 millimetri. La situazione a Castelnuovo Scrivia è leggermente migliore: 74,4 millimetri dal 1° gennaio con una pioggia di 15,4 millimetri nella notte tra il 17 e il 18 marzo, ma dai primi giorni di febbraio (proprio come a Quargento) nessuna caduta di pioggia superiore a 0,2 millimetri. A Novi,



invece, la situazione appare migliore sotto il profilo della piovosità totale che fa registrare ben 156,6 millimetri, 148,8 dei quali caduti tra l'inizio dell'anno e il 3 febbraio.

"Le colture cerealicole sono allo stremo - afferma il presidente di Confagricoltura Alessandria, Luca Brondelli di Brondello - Le normali pra-

tiche agronomiche del periodo primaverile sono difficoltose e il loro esito produttivo incerto. Come se non bastasse gli agricoltori incontrano gravi difficoltà nella preparazione dei terreni per le prossime semine primaverili. Si rivela quanto mai necessario un piano di investimento per la creazione di nuovi invasi e strutture irrigue che consenta di immagazzinare l'acqua nei periodi di maggior piovosità e gestire meglio l'irrigazione in estate".

La situazione di emergenza idrica è stata aggravata dalle elevate temperature registrate a partire dal mese di febbraio e dai venti che hanno asciugato la poca umidità presente nei terreni.

"Le previsioni non sono per nulla rassicuranti - aggiunge Cristina Bagnasco, direttore di Confagricoltura Alessandria - Ancora tempo bello e stabile per i prossimi giorni. Situazione che in un'annata normale avrebbe posto le basi per un'ottima campagna agraria, ma che quest'anno rappresenta un accrescimento di condizioni già estremamente gravi".

Marco Visca

Brondelli di Brondello alla Tavola rotonda sui grandi carnivori al COPA COGECA

Luca Brondelli di Brondello, presidente di Confagricoltura Alessandria e membro della giunta di Confagricoltura nazionale, ha partecipato come relatore alla Tavola rotonda sui grandi carnivori, svoltasi il 18 marzo al Parlamento europeo, organizzata dal Copa e dalla Cogeca e moderata dal Segretario Generale, Pekka Pesonen.

Alla presenza del ministro dell'agricoltura rumeno ed attuale presidente del Consiglio dei Ministri UE, Petre Daea, del ministro dell'agricoltura finlandese, prossimo presidente del Consiglio UE, Jari Leppä, degli euro-parlamentari Marijana Petir, Maria Gabriela Zoana, Clara Aguilera García, Elsi Katainen ed Eric Andrieu, la tavola rotonda ha trattato il tema della gestione e coesistenza tra grandi carnivori ed agricoltura.

Inoltre, in aula era presente anche l'eurodeputato piemontese Alberto Cirio.

Il problema dell'aumento della presenza dei grandi carnivori nei territori europei è stato sollevato da tutti i partecipanti. Secondo la presidente del gruppo di lavoro ovini del COPA-COGECA, la francese Michele Boudoin, i lupi sono aumentati del 20% al-

l'anno negli ultimi due anni con spese per l'introduzione di misure di protezione da parte degli agricoltori pari a 23 milioni di euro all'anno per la sola Francia. Particolarmente sentito il problema anche in Finlandia, secondo il ministro Leppä, dove oltre ai lupi vi sono anche le linci e gli orsi che attaccano gli allevamenti. Per questo il Ministro ha chiesto che sia lasciata, agli Stati membri, la massima flessibilità nella gestione della coesistenza.

I lupi sono un grosso problema anche in Croazia, Austria ed in Spagna dove, nella sola regione delle Asturie, l'anno scorso, sono stati uccisi circa 4000 animali e dove gli allevatori hanno sempre più paura a restare nei pascoli, creando così gravi danni alla biodiversità ed all'ambiente. Secondo l'eurodeputata Clara Aguilera, ormai sono gli allevatori ad essere in via d'estinzione, non i lupi. Serve una politica di contenimento ed una modifica della direttiva Habitat, che regola la gestione dei grandi carnivori.

Luca Brondelli di Brondello ha sottolineato come la sostenibilità economica sia legata alla sostenibilità ambientale: "La presenza degli allevatori è fondamentale per l'ambiente e la biodiversità. Gli allevatori, per paura degli at-



tacchi dei lupi, si concentrano solo in talune zone, ciò a danno della biodiversità dei pascoli".

"Inoltre - ha commentato Brondelli - tutela della biodiversità significa anche tutela degli animali che sono in grave pericolo per i continui attacchi dei lupi. Uno spostamento dei lupi dall'allegato IV all'allegato V della direttiva Habitat, potrebbe consentire di migliorare l'equilibrio tra le varie specie".

"Confagricoltura ha chiesto al Ministero italiano la definizione di un piano nazionale di gestione dei lupi, ma l'Unione deve rivedere le proprie norme per permettere agli agricoltori di continuare serenamente le proprie attività senza temere con-

tinui attacchi, che non solo provocano danni economici, ma seminano paura e panico tra gli abitanti delle zone rurali" ha continuato Brondelli.

Lo stesso ha evidenziato anche il grave problema della popolazione di cinghiali che scendono a valle, per scappare da una popolazione sempre più massiccia di lupi, creando, anch'essi, gravi danni. Il problema dei cinghiali è stato sollevato anche dal presidente Daea che ha ribadito come questi animali siano, non solo pericolosi, ma anche portatori di epizootie come la Peste Suina Africana.

L'evento si è concluso con un intervento dell'on. Andrieu che ha ribadito la necessità di un equilibrio: non bisogna opporre agricoltore ad ambiente o agricoltori e lupi, ma cercare sistemi di coesistenza. La scomparsa della pastorizia porterebbe ad un depauperamento ambientale e di biodiversità, oltre che ad un danno economico, così come la scomparsa dei lupi.

Il segretario generale Pekka Pesonen ha infine sottolineato la necessità del coinvolgimento degli agricoltori nella definizione delle politiche UE anche ambientali.

R.S.

Cia e Confagricoltura di Asti e di Alessandria sulla crisi del Brachetto



A Strevi, Cia e Confagricoltura di Asti e di Alessandria l'11 marzo scorso hanno incontrato i produttori di uve Brachetto per analizzare la difficile situazione del comparto che ha subito un ulteriore rallentamento delle vendite nel corso del 2018.

Ha aperto i lavori Luca Brondelli, presidente di Confagricoltura Alessandria, che ha presentato i dati delle vendite e delle giacenze, che il Consorzio di Tutela ha consegnato a Cia e Confagricoltura nel corso degli incontri che si sono svolti nel mese di febbraio. Ha integrato il quadro della situazione il vicepresidente di Cia Asti Ivano Andreos, evidenziando la richiesta del Consorzio di ottenere, attraverso l'utilizzo dell'Erga Omnes, i fondi per la promozione del Brachetto.

Molti i produttori presenti in sala che hanno dato vita ad un vivace confronto, critico ma propositivo.

La volontà espressa dagli agricoltori è di individuare un percorso che faccia uscire dalla situazione di stallo il Brachetto, situazione che vive da molti anni e che crea nei produttori impotenza più che rabbia.

Alcuni interventi hanno evidenziato l'importanza del ruolo della cooperazione ed altri hanno sostenuto la necessità di un cambiamento all'interno del CdA del Consorzio per ridare fiducia e slancio ad una produzione importante e significativa dell'area acquese ed astigiana.

Al tavolo erano anche presenti Alessandro Durando (presidente di Cia Asti), Mariagrazia Baravalle (direttore di Confagricoltura Asti) e Carlo Ricagni (direttore di Cia Alessandria).

Cia e Confagricoltura, prima di rappresentare la volontà dei produttori, si incontreranno con il Consorzio di Tutela per esprimere quanto emerso nell'incontro di Strevi ed avere chiare informazioni sul progetto di rilancio e sulla gestione dei fondi, senza trascurare la problematica del rinnovo del Consiglio, che è previsto nei prossimi mesi. Infine chiederanno al Consorzio di incontrare i viticoltori.

Canale De Ferrari: ottimo esempio di gestione irrigua



Domenica 31 marzo al mattino in Alessandria nella sede del Consorzio si è tenuta l'Assemblea annuale del Canale De Ferrari. Al tavolo dei relatori erano presenti il cav. Ennio Torrielli, Piero Torrielli, Piero Viscardi, Marco Ottone e Gianluca Zemola.

Durante l'incontro sono state valutate le iniziative in atto e quelle del prossimo futuro tra cui i ruoli 2019, il finanziamento del "Progetto III lotto sovrappeso mobile della traversa" e nomina della Centrale di Committenza, l'approvazione del "Progetto Esecutivo IV lotto rivestimento del canale e rifacimento del ponte canale presso il Rio Civarò della Molina" e i quattro punti di interrimento delle tubazioni in pressione al fine di evitare lo spreco acqua, oltre all'approvazione dei bilanci.

R. Sparacino

Nuovo limite de minimis

La Gazzetta Ufficiale dell'UE n. L511 del 22 febbraio scorso ha pubblicato il Regolamento concernente l'innalzamento del limite degli aiuti di stato in de minimis a:

- 20 mila euro del massimale triennale da poter concedere alle imprese. Il totale degli aiuti de minimis non deve comunque superare il massimale nazionale riportato in allegato I (700,4 milioni di euro per l'Italia, pari all'1,25% del valore della produzione agricola);

- 25 mila euro, su opzione degli Stati membri, a patto di rispettare le seguenti due condizioni:

1. le misure de minimis che vanno a vantaggio di un unico comparto produttivo devono essere contenute entro un limite massimo settoriale di risorse fissato per Stato membro e pari al 50% del massimale riportato nell'Allegato II del regolamento (per l'Italia 840,5 milioni di euro);
2. gli Stati interessati devono istituire un registro centrale nazionale degli aiuti de minimis. L'aumento dei massimali è entrato in vigore il 14 marzo e potrà essere applicato retroattivamente agli aiuti che soddisfanno tutte le condizioni.

È stato confermato il chiarimento richiesto da Confagricoltura inerente la tempistica per computare i massimali triennali di aiuti a carico delle aziende beneficiarie: il nuovo articolo 3, par. 4 del regolamento confermerebbe integralmente quanto già previsto dal Regolamento n. 1408/2013 attualmente in vigore e cioè che "gli aiuti de minimis sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato... il diritto a ricevere gli aiuti" e questo "indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti de minimis all'impresa".

Paolo Castellano

L'attività dell'enoturismo in ambito agricolo

Il settore vitivinicolo rappresenta un'eccellenza tra le produzioni agricole del nostro Paese, pertanto, merita sicuramente l'adozione di ogni possibile misura idonea a valorizzare la qualità, la tipicità e la storia.

È in quest'ottica che si è introdotta con la Legge di Stabilità per l'anno 2018 una specifica previsione relativa all'attività enoturistica; il legislatore, con la definizione dell'attività enoturistica, ha voluto codificare un fenomeno culturale e turistico che ormai da anni è diventato un fenomeno di massa che coinvolge in prima persona le imprese del settore agricolo.

La Legge 205/2017 ha previsto che per attività enoturistica si intendono "tutte le attività di conoscenza del vino esplesate nel luogo di produzione, le visite nei luoghi di coltura, di produzione o di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, la degustazione e la commercializzazione delle produzioni vinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti, le iniziative a carattere didattico e ricreativo nel-

l'ambito delle cantine".

La norma del 2017 rimandava la definizione delle linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività enoturistica ad un decreto interministeriale. Tale decreto è stato recentemente firmato dal Ministro delle Politiche Agricole, pertanto ora le Regioni dispongono di tutti gli elementi per regolamentare ed autorizzare tale attività.

L'enoturismo, così come proposto dal legislatore nella sua originale formulazione, è un'attività che riguarda le imprese agricole del settore vitivinicolo, ma può essere anche attuato da altri soggetti.

Il regime fiscale che il legislatore ha previsto per l'attività enoturistica è stato definito dal comma 503 della Legge n. 205/2017 in cui è precisato che a tale attività si applica il regime previsto dall'art. 5 della Legge 413/1991, ovvero il regime proprio delle attività agrituristiche. Tale regime, però, pone delle limitazioni di carattere soggettivo ai fini dell'applicabilità.

Pertanto, indipendentemente dall'esercizio di un'impresa agricola, le ditte individuali, le società semplici e le altre società di persone ai fini delle imposte sul reddito potranno utilizzare il regime forfettario; quindi il reddito potrà essere determinato applicando all'ammontare dei ricavi conseguiti dall'esercizio dell'attività enoturistica, al netto dell'IVA, il coefficiente di redditività del 25%.

Ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, il regime forfettario, che prevede una detrazione pari al 50% dell'imposta relativa alle operazioni imponibili attive, risulta applicabile alle sole ditte individuali, società semplici e alle altre società di persone.

Il comma 2 dell'articolo 1 del Decreto Interministeriale prevede inoltre che l'attività enoturistica sia da considerare attività agricola connessa ai sensi del terzo comma dell'art. 2135 del Codice Civile.

I nostri uffici sono a disposizione per i chiarimenti del caso.

Marco Ottone

Credito d'imposta per l'acquisto o l'adattamento di misuratori fiscali per la trasmissione dei corrispettivi giornalieri

Con provvedimento del 28 febbraio 2019, l'Agenzia delle Entrate ha definito le modalità di attuazione del credito d'imposta riconosciuto per l'acquisto ovvero per l'adattamento dei registratori di cassa di nuova generazione, utilizzati per la memorizzazione e la trasmissione telematica dei corrispettivi giornalieri. Tale credito può essere utilizzato unicamente in compensazione nel modello F24 da presentare, a partire dalla prima liquidazione periodica IVA successiva al mese in cui è stata registrata la fattura relativa all'acquisto o all'adattamento degli strumenti. La misura del credito può arrivare fino ad un massimo di 250 euro in caso di acquisto del registratore di cassa e di 50 euro in caso di adattamento. Come noto, a far data dal 1° gennaio 2020, scatta l'obbligo di memorizzazione elettronica e trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate dei dati dei corrispettivi giornalieri (dal 1° luglio 2019 per gli esercenti con un volume d'affari superiore a 400 mila

euro). Gli imprenditori agricoli in regime speciale (art. 34 DPR. n. 633/72) sono esonerati dalla certificazione dei corrispettivi ai sensi dall'art. 2, lett. c) del DPR n. 696/1996 per le cessioni di prodotti agricoli. Pertanto, si ritiene che tali soggetti continueranno ad essere dispensati anche dall'obbligo di invio telematico dei corrispettivi, a differenza di coloro che operano in regime ordinario (ad es. separazione delle attività ex art. 36 del DPR. n. 633/72).

Il codice tributo istituito per l'utilizzo in compensazione del credito d'imposta è il 6899.

Si ricorda infine che il credito d'imposta deve essere indicato all'interno della dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui è stata sostenuta la spesa, nonché nelle dichiarazioni relative alle successive annualità d'imposta (fino alla conclusione dell'utilizzo del credito).

Ulteriori informazioni nei nostri Uffici Zona.

M.O.

Centrale del Latte
Alessandria e Asti

TUTTO QUI.

Ogni giorno, genuini, vicini a te

Scopri la nostra filiera piemontese su ultuolatte.it

Firmato il protocollo regionale sul caporalato

È stato firmato mercoledì 13 marzo in Regione Piemonte il Protocollo d'Intesa Sperimentale sul tema del caporalato tra Regione Piemonte, Confagricoltura, CIA, Coldiretti, l'Agenzia Piemonte Lavoro, le Prefetture piemontesi, l'Ispettorato del lavoro, INPS, INAIL, ANCI Piemonte, FLAI CGIL e CGIL, FAI CISL e CISL, UILA e UIL, Lega Coop e Confcooperative, Arcidiocesi di Torino e Diocesi Valdese per la promozione del lavoro regolare in agricoltura, per facilitare l'incontro di domanda e offerta di lavoro stagionale e dare soluzione ai problemi di trasporto dei lavoratori, per la maggior parte migranti.

Lo scopo è garantire trasparenza e regolarità nell'incontro tra domanda e offerta di lavoro stagionale in agricoltura, affrontando in modo condiviso le problematiche legate alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, alla legalità, al trasporto e all'integrazione sociale e abitativa dei lavoratori, in gran parte di origine straniera. Grazie al protocollo sarà inoltre

attivato in via sperimentale uno sportello dedicato al collocamento pubblico in agricoltura, con l'obiettivo di conoscere e definire il fabbisogno di manodopera, snellire le procedure legate ai contratti di lavoro, prevenire fenomeni di irregolarità.

In occasione della firma del protocollo, Confagricoltura ha ribadito il proprio impegno contro il lavoro nero e il caporalato nel settore primario, che acquista ulteriore rilevanza in virtù della propria rappresentanza sindacale.

Confagricoltura è infatti la prima organizzazione in Italia per la

quota di giornate lavoro versate all'INPS, ovvero per numero di dipendenti nelle aziende agricole; non è un caso, infatti, che i rinnovi dei contratti di lavoro nazionali, regionali e provinciali vengano da sempre firmati nelle sedi di Confagricoltura.

Nel proprio Codice Etico, inoltre, l'Organizzazione ha recentemente adottato interventi per la promozione della dignità dei lavoratori e previsto misure di espulsione immediata per eventuali casi acclarati di ricorso al caporalato da parte di aziende associate.

Mario Rendina

Informazioni per le spese di formazione 4.0

Alle imprese che sostengono spese per attività di formazione svolte per acquisire o consolidare le conoscenze delle tecnologie previste dal Piano nazionale Industria 4.0 è attribuito un credito d'imposta nella misura del 40% delle spese relative al solo costo aziendale del personale dipendente per il periodo in cui è occupato in attività di formazione nel predetto ambito.

Il credito è concesso fino all'importo massimo annuale di 300.000 euro per ciascun beneficiario, per le attività di formazione pattuite attraverso contratti collettivi aziendali o territoriali. R.S.

L'affitto in agricoltura cresce e si conferma strategico per la competitività delle imprese

In occasione del Consiglio della Federazione Nazionale della Proprietà Fondiaria, tenutosi in Milano il 14 marzo scorso, tra i vari temi trattati, è emerso che l'affitto in agricoltura si conferma lo strumento essenziale per la competitività delle imprese e la valorizzazione del patrimonio fondiario, come ricordato dal presidente dell'Organizzazione Giuseppe Visconti.

Dai rapporti ISTAT infatti emerge che la superficie agricola utilizzata in affitto a livello nazionale ammonta a circa 5,8 milioni di ettari, pari a oltre il 45% della superficie agricola utilizzata totale; registrando un aumento di oltre il 90% rispetto ai 3 milioni di ettari di superficie agricola affittata nel 2000.

In Piemonte il ricorso alla conduzione dei terreni in affitto registra un incremento ancora maggiore rispetto alla media nazionale, con oltre il 63% della superficie agricola utilizzata concessa in affitto.

Il contratto di affittanza agraria è reso poi particolarmente vantaggioso anche per il fatto che permette, grazie alla Legge n° 203/82, di rendere disponibile la terra alle aziende agricole, a fronte di un canone, evitando investimenti significativi sia in termini di tempo, derogando alla originaria durata quindicennale, sia in termini economici, evitando investimenti significativi per l'eventuale acquisto.

Con il ricorso alla conduzione dei terreni in affitto, l'agricoltore può quindi utilizzare le proprie risorse finanziarie per investimenti funzionali all'attività agricola e accedere alle misure previste dalla politica agricola europea, nazionale e regionale, garantendo così una gestione ottimale del fondo agricolo, un equilibrato ed armonico utilizzo del territorio rurale, nonché vantaggi sia per il proprietario concedente che per l'affittuario conduttore.

M. Rendina

Maggiorazione di alcune sanzioni in materia di lavoro e legislazione sociale

Si informano gli associati che con la Circolare n. 2/2019 del 14 gennaio 2019 l'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) fornisce alcuni primi chiarimenti sulla maggiorazione di una serie di sanzioni in materia di lavoro e legislazione sociale.

Gli importi delle sanzioni per lavoro nero sono stati aumentati del 10-20 per cento, per violazione delle regole in materia di orario di lavoro, per il mancato rispetto del Testo Unico per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, riconoscendo altresì al Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali la possibilità di stabilire, con proprio decreto, la maggiorazione del 20 per cento di ulteriori sanzioni previste da altre norme.

Segnaliamo, di seguito, i chiarimenti più rilevanti contenuti nel testo della circolare: gli importi delle sanzioni indicati nella Legge di Bilancio sono da intendersi "sin da subito aumentati e applicabili in relazione a condotte temporalmente riferibili al 2019". È così, ad esempio, dall'inizio del 2019 l'importo della maxisanzione per lavoro nero va da un minimo di euro 1.800 a un massimo di euro 10.800 (prima: da euro 1.500 a euro 9.000). La circolare ricorda anche che nelle ipotesi di "mantenimento" di un lavoratore "in nero" a cavallo tra l'anno 2018 e l'anno 2019 si applicano i nuovi importi, trattandosi di condotte a carattere permanente la cui collazione temporale va individuata nel momento in cui la condotta cessa.

M.R.

Una scelta matura pensando al futuro... e noi abbiamo le soluzioni per le vostre esigenze



Prefabbricati in c.a.



Certificazione e adeguamento sismico dei fabbricati

Rifacimento coperture

Eurocap S.r.l.

S.S. 31 Loc. Fontanone - 15040 CASTELLETTO MONFERRATO (AL)

Telefono: +39 0131 237991

Info@eurocapspa.it

www.eurocapspa.it



NOTIZIARIO

SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

Riscatto dei periodi non coperti da contribuzione



Il D.L. 4/2019 introduce in via sperimentale per il triennio 2019-2021 la facoltà di riscatto dei periodi non coperti da contribuzione.

La facoltà di riscatto dei periodi non coperti da contribuzione può essere esercitata dagli iscritti in: AGO - FPLD, Forme Esclusive e Sostitutive, Gestione speciale Lavoratori Autonomi, Gestione Separata.

Ne consegue che tale possibilità di riscatto non può trovare applicazione per gli iscritti del Fondo Clero, Giornalisti, iscritti alle Casse, soggetti con posizioni in UE o Stati Esteri convenzionati.

I soggetti richiedenti devono essere privi di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995 e non titolari di pensione diretta proveniente da qualsiasi gestione obbligatoria.

Il periodo scoperto da contribuzione ammesso a questo tipo di riscatto deve essere massimo di cinque anni, anche non continuativi, collocarsi dopo il 31 dicembre 1995 ed essere compreso tra la data del primo e dell'ultimo contributo accreditato nelle gestioni previste dalla norma, essere antecedente al 29 gennaio 2019 (entrata in vigore del D.L. n. 4), trattarsi di un periodo non coperto da nessun tipo di contribuzione in nessuna forma assicurativa prevista dalle norme e gestione, comprese le Casse liberi professionisti o maturati in Stati

UE/Esteri.

Inoltre il periodo da riscattare non deve essere un periodo per il quale era previsto l'obbligo contributivo (per questi casi se il periodo è prescritto c'è la rendita vitalizia).

Il particolare tipo di riscatto

permette di acquisire anzianità contributiva utile ai fini del conseguimento del diritto a pensione, nonché per la misura della relativa pensione.

Il periodo oggetto del riscatto è valutato secondo il sistema contributivo. Si applicherà quindi l'aliquota contributiva in vigore nella gestione ove si richiede il riscatto e si prende la retribuzione dei 12 mesi antecedenti alla domanda.

La presentazione della domanda di questo tipo di riscatto può essere richiesto dal 29 gennaio 2019 al 31 dicembre 2021 (triennio sperimentale).

L'onere del riscatto è detraibile nella misura del 50% in cinque anni.

Una volta accolta la domanda, l'onere del riscatto può essere versato in un'unica soluzione o

con un massimo di 60 rate mensili (forse verrà ampliato a 120 rate mensili) di importo non inferiore a euro 30 (nessun interesse per la rateizzazione).

La rateizzazione non opera se il riscatto è finalizzato all'immediata liquidazione di una pensione diretta o indiretta o anche all'accoglimento di una domanda di autorizzazione ai versamenti volontari (in questi casi il versamento deve essere in un'unica soluzione).

In caso di rateizzazione, l'eventuale interruzione produce l'accredito del solo periodo corrispondente all'importo versato.

La restituzione di quanto versato è esclusa, salvo il caso di annullamento d'ufficio per contribuzione presente antecedente al 1° gennaio 1996.

Assegni familiari e quote di maggiorazione di pensione

Come noto, l'assegno familiare (da non confondere con l'Assegno per il Nucleo Familiare) è una prestazione a sostegno del reddito spettante ad alcune categorie di lavoratori escluse dalla normativa dell'Assegno per il Nucleo Familiare e per le quali continua ad applicarsi la vecchia normativa sugli assegni familiari.

Tali categorie sono:

- coltivatori diretti, mezzadri e coloni e piccoli coltivatori diretti;
- pensionati delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori) per i quali rimane il diritto alle quote di maggiorazione salariale.

Si ricorda che il pagamento degli assegni familiari (o quota di maggiorazione) è subordinato alla condizione che gli interessati vivano a carico del richiedente e che il nucleo familiare non superi determinati limiti di reddito.

Con la Circolare n. 125/2018 l'INPS ricorda che gli importi delle prestazioni sono pari a:

- euro 8,18 mensili spettanti a coltivatori diretti, coloni, mezzadri e piccoli coltivatori diretti per i figli;
- euro 10,21 mensili spettanti ai pensionati delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi per il coniuge ed i figli.



In considerazione dell'aggiornamento del tasso di inflazione programmato che nel 2018 è stato pari all'1,7% nella circolare INPS sono riportati:

- le tabelle aggiornate dei limiti di reddito familiare annuale da applicare ai fini della corresponsione degli assegni familiari ovvero delle quote di maggiorazione di pensione, secondo le diverse tipologie di nucleo familiare;
- i limiti di reddito mensile personale, ai fini dell'accertamento del carico per il riconoscimento degli assegni familiari.



NOTIZIARIO SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

Reddito di Cittadinanza

Come ormai ben noto, il 17 gennaio il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto contenente tra l'altro le misure relative al reddito di cittadinanza.

Il Decreto prevede l'introduzione da aprile del reddito e della pensione di cittadinanza per i soggetti e i nuclei familiari in condizioni di particolare disagio economico e sociale.

Il Reddito di Cittadinanza o RdC è una misura a sostegno del reddito dei soggetti più bisognosi e al contempo uno strumento di inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro. La misura di contrasto alla povertà è rivolta altresì ai nuclei familiari composti esclusivamente da uno o più componenti di età pari o superiore a 67 anni e in questo caso prende il nome di Pensione di Cittadinanza.

Per poter beneficiare dell'RdC bisogna essere in possesso di determinati requisiti reddituali e patrimoniali ossia ISEE inferiore a 9.360 euro, valore del reddito familiare inferiore ad una soglia di 6.000 euro annui moltiplicata per uno specifico parametro della scala di equivalenza, valore del patrimonio immobiliare non superiore a 30.000 euro, valore del patrimonio mobiliare (ai fini ISEE) non superiore alla soglia di euro 6.000. Questa va accresciuta di euro 2.000 per ogni componente il nucleo familiare successivo al primo, fino ad un massimo di euro 10.000, incrementabile di ulteriori euro 1.000 per ogni figlio successivo al secondo. I predetti massimali sono ulteriormente incrementati di euro 5.000 per ogni componente con disabilità.

I beneficiari inoltre devono rispettare altre norme riguardo la non disponibilità di autoveicoli, motoveicoli, navi e imbarcazioni da diporto.

Presentata la domanda bisognerà aspettare che l'INPS, verificato il possesso dei requisiti, comunichi l'esito (realisticamente entro la fine del mese successivo).

Una volta ottenuto il riconoscimento dell'RdC occorrerà attendere l'invito delle poste per il ritiro della "carta RdC" e poi il nucleo dovrebbe essere preso in carico dai centri per l'impiego per attivare le iniziative e le misure finalizzate al superamento della condizione di inoccupazione.

L'RdC infatti si compone di una parte di sostegno al reddito e una finalizzata all'inserimento o reinserimento lavorativo del soggetto svantaggiato. Al beneficiario dell'RdC viene affidato un percorso personalizzato composto di attività al servizio della comunità, riqualificazione professionale, completamento degli studi, nonché altri impegni. Il soggetto dovrà pertanto sottoscrivere il Patto per il Lavoro o per l'Inclusione sociale e partecipare alle specifiche iniziative formative previste.

Infine non potrà rifiutare oltre 2 offerte di lavoro congrue proposte dai Centri per l'impiego in base a specifici requisiti di distanza e di durata del periodo di disoccupazione.

L'importo dell'RdC, su base annua, è determinato da due quote. La prima integra il reddito familiare fino ad una soglia massima di 6.000 euro (7.560 euro se si tratta di PdC) per un singolo componente. In presenza di più componenti l'integrazione può arrivare a massimo 12.600 euro su base annua. La seconda è un sostegno all'affitto rivolto alle famiglie (massimo 280 euro mensili); ovvero, nel caso di famiglie con casa di abitazione propria per la quale abbiano contratto un mutuo per l'acquisto o la costruzione, è un sostegno al mutuo (massimo 150 euro mensili).

QUOTE SPECIALI 2019 soci Confagricoltura Alessandria

<p>SETTIMANALE 44 NUMERI</p> <p>INFORMATORE AGRARIO</p> <p>€ 90 ANZICHÉ € 109</p>	<p>MENSILE 10 NUMERI</p> <p>MAD</p> <p>€ 53 ANZICHÉ € 65</p>	<p>BIMESTRALE 6 NUMERI</p> <p>Vite & vino</p> <p>€ 28 ANZICHÉ € 30</p>
<p>€ 48 ANZICHÉ € 53</p> <p>MENSILE 11 NUMERI</p> <p>Mia in CAMPAGNA</p>	<p>BIMESTRALE 4 NUMERI</p> <p>La Casa in CAMPAGNA</p> <p>OFFERTA A SOLI € 56 ANZICHÉ € 69</p> <p>MENSILE 11 NUMERI + BIMESTRALE 4 NUMERI</p>	

ZZ-18A130

ABBONARSI CONVIENE
RITIRA IL BOLLETTINO IN SEDE O VAI SU:
www.ediagroup.it/confagricol19

Confagricoltura Alessandria

C.A.A.F. ENAP

Rispecchiamo le tue esigenze

www.confagricolturalessandria.it

Sede	Indirizzo	Telefono	E-mail
Alessandria (C.A.A.F.)	Via Trotti 122	0131.43151	fiscale@confagricolturalessandria.it
Alessandria (ENAPA)	Via Trotti 120	0131.263845	enapa@confagricolturalessandria.it
Acqui Terme	Via Monteverde 34	0144.322243	acqui@confagricolturalessandria.it
Casale M.to	C.so Indipendenza 63b	0142.452209	casale@confagricolturalessandria.it
Novi Ligure	Via Isola 22	0143.2633	novi@confagricolturalessandria.it
Tortona	Piazza Malaspina 14	0131.861428	tortona@confagricolturalessandria.it

I nostri uffici sono aperti al pubblico dalle 8.30 alle 12.30

Concluso con successo il corso di Confagricoltura Donna Alessandria



Accogliere, comunicare e fare rete costituiscono le parole chiave nonché il sottotitolo del corso "La cultura dell'accoglienza turistica", organizzato da Confagricoltura Donna Alessandria a febbraio e marzo, conclusosi l'11 marzo scorso nella sede di via Trotti in Alessandria. Quattro appuntamenti che hanno destato grande interesse non soltanto da parte delle associate di Confagricoltura Donna, ma anche da parte di giornalisti, comunicatori, persone provenienti dal turismo non solo di campagna, dalla ristorazione, sommelier, ma anche cittadini attirati dalla grande professionalità ed esperienza dei relatori: **Vincenzo**

Russo, professore di Neuromarketing e psicologia dei consumi all'Università IULM di Milano; **Barbara Sgarzi**, docente universitaria di social network a Trieste; **Donatella Cinelli Colombini**, presidente delle Donne del Vino e docente universitaria di Turismo del Vino; **Paolo Verri**, direttore di Matera 2019.

La presidente di Confagricoltura Donna Alessandria, **Michela Marenco**, ha commentato con entusiasmo al termine dell'ultimo incontro: "Siamo molto soddisfatte della partecipazione e della sensibilità dimostrata verso questa nostra iniziativa. L'anno scorso il corso si focalizzava maggiormente sull'accoglienza ed era volutamente delocaliz-

zato ad Acqui Terme, Casale Monferrato e Novi Ligure. Per questa edizione abbiamo portato nel capoluogo alessandrino conclamati esperti della comunicazione. Il cambio di formula è stato apprezzato al pari dello scorso anno, ma il tema più trasversale ha portato tra il pubblico persone dalle professionalità più svariate. Grazie anche allo stile molto snello ed inclusivo delle lezioni da parte dei docenti siamo riusciti a creare una bella rete di relazioni. Per noi anche questo è un risultato eccellente".

Conferma il direttore di Confagricoltura Alessandria, **Cristina Bagnasco**: "Le azioni di marketing territoriale sono possibili anche grazie allo sviluppo della coscienza degli attori protagonisti e alle conseguenti sinergie che si sviluppano sul territorio. La nostra organizzazione cerca da sempre di farsi portavoce della cultura dell'accoglienza turistica e da anni si impegna a creare reti di collaborazioni con enti pubblici e privati, con gruppi di interesse a vario titolo e con chiunque lavori per la crescita dei nostri luoghi".

Pagine a cura di **Rossana Sparacino**

Oscar del Vino a Walter Massa



La Notte degli Oscar del Vino 2019, organizzata dalla Fondazione Italiana Sommelier guidata dal patron **Franco Maria Ricci**, sabato 23 marzo 2019 all'Hotel Rome Cavalieri a Roma si è conclusa con la cerimonia di consegna delle "statuette" alle tante cantine che hanno partecipato nelle varie categorie in nomination. Nel panorama degli eventi riservati al mondo del vino, quelli organizzati da Fondazione Italiana Sommelier si distinguono per la peculiarità degli approfondimenti tematici e per la selezione dei vini proposti.

I vini sono stati votati dai presenti alla serata dopo una degustazione in 10 tempi da 3 vini ciascuna guidata dai docenti della Fondazione Italiana Sommelier. Le singole etichette presentate da ogni relatore sono state votate in tempo reale, decretando di volta in volta il vincitore dell'Oscar per categoria.

Per la prima volta in venti edizioni un produttore della provincia di Alessandria si è aggiudicato questo prestigioso premio. L'iconico **Walter Massa** dei Vigneti Massa di Monleale con il suo "cru" Derthona Timorasso Costa del Vento 2016 ha vinto per la categoria "Miglior Vino Bianco".

Congratulazioni vivissime da Confagricoltura Alessandria al re del Timorasso.

Prosegue il Laboratorio Monferrato

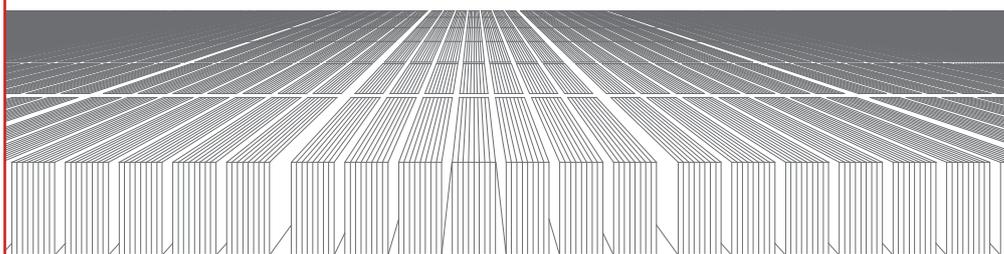
Sabato 16 marzo mattina al Castello di Piovera si è svolto il secondo appuntamento con il Laboratorio Monferrato, dal tema "Comunicare il territorio come destinazione, dopo il precedente incontro del 24 novembre scorso a Fubine".

Tra i temi trattati: cosa comunicare per attrarre le nuove generazioni e coinvolgerle in progetti innovativi per valorizzare il legame con la propria terra; l'editoria: tratti e caratteri del territorio e della cultura che si evolve; i giovani: analisi delle aspettative dall'esperienza del Progetto Monferrato SottoSopra - Giovani & Territorio", finanziato dalla Compagnia San Paolo; le imprese: capacità di progettare in maniera sostenibile; la crescita: come misurare e

comunicare in modo partecipato il "buono, bello e ben fatto" con il modello LICET®.

La tavola rotonda con le aziende presenti si è incentrata su come organizzare un incontro tra aziende e giovani al fine di far conoscere le realtà imprenditoriali locali. Sono intervenuti: **Pierluigi Busciolo**, direttore de "Il Monferrato"; **Giorgio Borgiattino**, presidente dell'Associazione AREGAI Terre di Benessere; **Giovanna Ceccherini**, titolare di Mediterranea ConsuLab; **Enza Laretto** di RINA SpA e fondatrice dell'associazione AREGAI.

Il prossimo appuntamento di Laboratorio Monferrato sarà sabato 13 aprile all'agriturismo Podere La Rossa a Morsasco di **Franco Priarone**.



GIORNATE APERTE 2019

INFO l.perini@apsovsementi.it 329 3939568 r.citarelli@apsovsementi.it 345 6846046 www.apsovsementi.it [@apsovsementi](https://www.facebook.com/apsovsementi)

GIOVEDÌ 30 MAGGIO
ore 10.30

str. Torremenapace, 40

VOGHERA

45.015 N 9.004 E

AL TERMINE DELLA VISITA AI

PROGRAMMI DI BREEDING

SAREMO LIETI DI ACCOGLIERVI PER

UN PRANZO CONVIVIALE.

Agriturist Piemonte: l'alessandrino Lorenzo Morandi è il nuovo presidente, che succede alla stazzanese Rosanna Varese

Un cambio al vertice tutto alessandrino quello di Agriturist Piemonte, l'associazione di Confagricoltura che si dedica all'accoglienza turistica.

L'alessandrino **Lorenzo Morandi** è il nuovo presidente di Agriturist Piemonte, che succede alla stazzanese **Rosanna Varese**, non più rieleggibile a termini di Statuto.

Lo ha nominato il 7 marzo scorso a Torino l'Assemblea dei soci, alla quale ha partecipato anche il presidente nazionale **Cosimo Melacca**. Il nuovo segretario regionale è **Paolo Bertolotto**, funzionario di Confagricoltura Piemonte.

Lorenzo Morandi, 65enne di Spinetta Marengo (AL), è titolare della Tenuta La Fiscala,



storica azienda risalente al XVI secolo. Il centro aziendale è sito in un'area agricola irrigua di circa 40 ettari coltivati a cereali e foraggiere con l'utilizzo di tecniche agronomiche a basso impatto ambientale. L'ospita-

lità è offerta in appartamenti disposti su due piani, situati nei locali un tempo adibiti all'allevamento del baco da seta, circondati da ampi giardini. La struttura è utilizzata anche per organizzare eventi.

Morandi è attualmente vice presidente di Agriturist Alessandria (al secondo mandato) e consigliere di Confagricoltura Alessandria. Congratulazioni vivissime da parte di Confagricoltura e Agriturist Alessandria a Lorenzo Morandi e al neo Consiglio eletto e un sentito ringraziamento a Rosanna Varese per l'attività svolta nel suo lungo e appassionato mandato, che ha visto crescere profondamente l'associazione e il modo di fare accoglienza in campagna.

Tavole a Tavola

Confagricoltura Alessandria ha patrocinato l'iniziativa Tavole a Tavola - la cucina tradizionale "a regola d'arte" in occasione dei primi due eventi del ciclo che si sono svolti sabato 30 marzo al Castello di Frassinello e domenica 31 marzo al Castello Bolognini di Sant'Angelo Lodigiano.

Il format Tavole a Tavola - la cucina tradizionale "a regola d'arte" presenta in esposizione la collezione di disegni dell'artista **Cecilia Prete** che illustra le ricette raccolte dal gastronomo **Luigi Bruni** nei libri della serie Piatti Alessandrini pubblicati da Vicolo del Pavone Edizioni di Castelnuovo Scivia e, in consultazione, una copia del volume Atlante Storico Alessandrino edito dal Gruppo De Agostini per la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

La mostra e gli eventi conviviali

nella sua cornice sono proposti in località e location emblematiche e nel 2019 delineano il percorso culturale sul tema "Cucina territoriale e lessico dialettale" incluso nel calendario dell'Anno Internazionale delle Lingue Indigene coordinato da UNESCO. Le iniziative sono organizzate dall'Associazione culturale Dire Fare Disegnare di Casale Monferrato in collaborazione con Vicolo del Pavone Edizioni di Castelnuovo Scivia, i team Monferrato Hospitality & Handmade e Contesti Turistici, i media-partner Tortona Oggi, Tutto sulle Galline e Viaggi fino alla fine del Mondo, con contributi di Sanber di Casale Monferrato e Spalla Ortofrutticoli di Borgo San Martino e patrocini della Provincia di Alessandria, di Alexala e come accennato di Confagricoltura Alessandria.

73ª Fiera di San Giuseppe a Casale



L'edizione numero 73 della Mostra Regionale di San Giuseppe si è tenuta al Quartiere Fieristico della Cittadella di Casale Monferrato da venerdì

15 a domenica 24 marzo, a cura di D&N Eventi Srl. Sempre ricco, in continuità con le edizioni precedenti, il programma di eventi collaterali musicali, artistici, così come conferenze e dibattiti. È stata riproposta anche l'Eno-Area, ampliata ed arricchita affiancando ai produttori vinicoli un'area degustazione.

Confagricoltura Alessandria, come in altre edizioni, ha offerto il suo contributo alla divulgazione e concesso il patrocinio all'iniziativa.

Troupe tv russa alla Tenuta Tenaglia

Alexala, con il supporto di Confagricoltura Alessandria, ha organizzato un educational di una troupe di un'importante emittente televisiva russa, che sta girando uno speciale sul Piemonte, nella mattinata di giovedì 7 marzo alla Tenuta Tenaglia, nostra azienda associata sita a Serralunga di Crea. La titolare, **Sabine Ehrmann**, ha accolto il gruppo con una visita alle cantine di interesse storico con degustazione guidata dei vini. Attenzione è stata data anche al paesaggio, in quanto l'azienda è sita nel Monferrato, territorio patrimonio dell'UNESCO.



Trattori con motori EURO 4

Zetor



RASTELLI



MASCHIO GASPARRO

Polverizzatore trainato



Falciaccondizionatrice portata a dischi

GASPARRO

VIA PORCELLANA, 36 - VALMADONNA Loc. Osterietta (AL) Tel e Fax 0131.222392 rastellisnc@gmail.com

Norme tecniche di produzione integrata 2019

I disciplinari regionali sono stati approvati con molte novità

La Regione Piemonte con la determinazione dirigenziale n. 182 dello scorso 5 marzo ha approvato le Norme Tecniche di Produzione Integrata 2019 che devono rispettare tutte le aziende aderenti all'Operazione 10.1.1 (che, come tutti sanno, è la "nuova 2078"). In un articolo è impossibile descrivere tutte le novità presenti nella stesura dei disciplinari del 2019, che sono stati tra l'altro pubblicati quando il numero di marzo di questo giornale era ormai stato spedito alle aziende. **Pertanto, invitiamo tutti i beneficiari a consultare le norme 2019 al seguente link del sito internet della Regione Piemonte** <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-fitosanitari-pan/norme-tecniche-produzione-integrata-2019>

Qui, accanto alle norme tecniche articolate sia in un'unica pubblicazione sia in schede per tipologia di gruppo colture (frutticole e vite; erbacee; orticole), si trovano anche le norme agronomiche sulla fertilizzazione, sull'avvicendamento, sulla gestione del suolo, sulle sementi per le colture erbacee e le orticole e sul materiale di propagazione per le colture arboree, norme che si consiglia vivamente di verificare attentamente. Sono anche pubblicate tutte le deroghe concesse dal Settore Fitosanitario Regionale per la risoluzione di particolari problemi. Ed ecco un elenco delle principali novità contenute nei disciplinari 2019; ci soffermiamo sulle norme per la difesa e il di-

serbo delle colture disciplinate. Come premessa, trattandosi di prodotti fitosanitari, devono essere adoperati i formulati commerciali registrati sulle diverse colture che contengono esclusivamente le sostanze attive ammesse dai disciplinari; inoltre, ogni utilizzatore deve leggere le prescrizioni di etichetta con la massima attenzione, in quanto per molti prodotti vengono fissate particolari avvertenze che consentono il migliore uso sia in termini agronomici che di salvaguardia della salute dell'operatore che dell'ambiente. **Diserbo:** è opportuno ricordare che alcune etichette prevedono ad esempio il rispetto di fasce tampone lungo i corsi idrici (per esempio per erbicidi contenenti terbutilazina).

GLIFOSATE

L'utilizzo del glifosate è stato normato in modo particolare. Per le colture erbacee e le orticole, ogni azienda tra il 1° gennaio e il 31 dicembre di ogni anno può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferito ai formulati 360 g/L) pari a 2 litri per ogni ettaro sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 litri per ettaro moltiplicato per gli ettari di specie non arboree è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate: la dose applicabile è quella di etichetta del formulato. Nel caso di due colture all'anno coltivate sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia

per tutte e due le colture. Per le colture arboree (fruttiferi e vite), come norma generale, il diserbo è ammesso solo in forma localizzata in bande lungo la fila; per il glifosate la superficie massima diserbabile è il 30% della superficie totale della coltura: prendendo il riferimento i formulati con 360 g/l di glifosate, la dose massima annua è di 2,7 l/ha/anno (pari a 972 g sostanze attive/ha), oppure di 1,8 l/ha/anno (pari a 648 g sostanze attive/ha/anno) se accanto al glifosate siano adoperati erbicidi residuali ammessi. Il limite del 30% di superficie diserbata si applica solo al glifosate: per tutte le altre sostanze attive la superficie massima diserbabile è del 50% (sempre solo interventi chimici localizzati sulla fila). Nel caso di adesione all'impegno aggiuntivo "Inerbimento controllato di fruttiferi e vite" la percentuale di cui sopra deve invece essere sempre inferiore al 30%.

LIMITAZIONI ALL'USO DI ALCUNI ERBICIDI

Alcuni diserbanti possono essere utilizzati per la lotta alle malerbe su diverse colture; in un'ottica di avvicendamento è possibile che il loro impiego sulla stessa superficie sia effettuato ogni anno su colture diverse. Alcune di queste sostanze attive sono però sotto controllo dell'Unione Europea come "destinate alla sostituzione" per il loro profilo ecotossicologico sfavorevole oppure perché rintracciate come residuo

nelle analisi delle acque superficiali e/o profonde. Queste sostanze attive sono TERBUTILAZINA (diserbo di mais e sorgo), ACLONIFEN (diserbo di mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata), S-METOLACHLOR (mais, sorgo, girasole, soia e pomodoro), BENTAZONE (sorgo, soia, erba medica - il cui impiego è comunque vietato in alcuni territori comunali del Casalese), BIFENOX (avena, segale, triticale, frumento tenero e duro, orzo e soia): ciascuna di queste sostanze attive deve essere applicata 1 sola volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui viene utilizzata. Il vincolo d'uso è da considerarsi per singola sostanza attiva.

Inoltre, per il diserbo del mais in pre emergenza le sostanze attive Terbutilazina, Alconifen e S-Metolachlor vanno applicate o localizzate sulla fila di semina oppure a pieno campo, ma sul 50% della superficie alla dose di etichetta. Per Terbutilazina valgono anche le limitazioni valide per tutte le aziende, ovvero una dose massima di 750 gr/ettaro di sostanza attiva e l'utilizzo esclusivamente in miscela con altre sostanze attive.

Su Terbutilazina e S-Metolachlor si attende, in un futuro molto prossimo, l'emanazione di ulteriori pesanti limitazioni.

Per FRUMENTO, ORZO, SEGALE, TRITICALE e AVENA, è stata introdotta la limitazione sul diserbo di pre emergenza: sulla stessa particella è ammesso 1 trattamento ogni 3 anni.

CASTELLARO RICAMBI AGRICOLI



C.so Monferrato 91ALESSANDRIA
Tel. 0131 223403 infocastellarostore.it

Bando per reti antigrandine

La Regione Piemonte con la Determinazione Dirigenziale 229 del 14 marzo 2019 ha aperto un bando per la presentazione delle domande di sostegno alla realizzazione di reti antigrandine.

Il bando risponde alla necessità di permettere alle aziende di realizzare interventi di prevenzione dei rischi derivanti da avversità atmosferiche, per consentire ai beneficiari il mantenimento dei livelli di qualità e di commercializzazione dei prodotti, conservando le quote e gli standard di mercato, in particolare in presenza di accordi di filiera. Beneficiari sono gli agricoltori attivi, persone fisiche o giuridiche, singoli o associati.

Gli interventi finanziabili devono essere localizzati in Piemonte; non sono finanziabili interventi anche in parte già realizzati prima della presentazione della domanda di sostegno. Come nei precedenti bandi tutte le domande verranno poste in una graduatoria sulla base dei punteggi che ciascun beneficiario ha acquisito in base agli interventi per cui chiede il finanziamento. Il 15 maggio è la data ultima per la trasmissione telematica delle istanze che prevedono un finanziamento fino al 50% della spesa ammessa.

Gli interessati si possono coordinare con i tecnici di Zona.

Per il diserbo del **RISO** sono state introdotte le seguenti limitazioni: innanzitutto per quanto riguarda il **glifosate**, il quantitativo utilizzabile in azienda all'anno calcolato con il sistema già descritto deve essere sufficiente alla pulizia del letto di semina unitamente alla lotta al crodo (contro il crodo sono previsti anche altri formulati) e alla pulizia degli argini; siamo intervenuti più volte presso il Settore Fitosanitario per chiedere per lo meno una distinzione tra interventi sulla coltura e interventi sugli argini, ma ad oggi non abbiamo ottenuto nessuna deroga. Continueremo con le richieste di modifica del disciplinare.

Per quanto riguarda **imaxamox**, il cui uso è limitato alle varietà resistenti **clearfield**, questa sostanza attiva non può essere impiegata sulla stessa particella per due anni consecutivi. Limitazioni sono state introdotte su **trichlopir** (sia su riso a semina in acqua che in

asciutta) che diventa impiegabile sul 50% della risaia, dietro prescrizione del nostro tecnico.

Sul fronte difesa da malattie e insetti, è sempre più importante seguire attentamente le norme contenute nelle etichette: infatti le etichette di alcuni prodotti ad azione insetticida contengono prescrizioni per la creazione di fasce di rispetto non trattate lungo i corsi idrici.

I disciplinari 2019 hanno introdotto la limitazione di due trattamenti all'anno per gli insetticidi a base di **piretro naturale (piretrine)** per tutte le colture ove queste sostanze attive sono ammesse.

Sono consentite su **NOCCIOLO** per la difesa dalla cimice asiatica (su cui sono previsti al massimo 3 trattamenti all'anno), **lambdacioltrina** e **etofenprox** (per questa 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità).

Su **VITE** per la difesa dal Mal dell'Esca sono stati ammessi trattamenti al bruno sui tagli di potatura della miscela **boscalid+piraclostrobin** (trattamento da non

sommare agli altri in vegetazione), mentre per la lotta alla Flavescenza Dorata sono stati ammessi i due seguenti insetticidi (e ad aprile ne verrà consentito un terzo appena registrato), **tau-fluvalinate** e **acrinatrina**, alternativi tra loro e con **etofenprox**; un solo trattamento ammesso tra queste tre sostanze attive.

POMODORO DA INDUSTRIA e **PATATA** hanno subito alcune modifiche nell'ambito della difesa fitosanitaria che non è possibile descrivere in poche righe; è opportuno che vengano verificate andando a scaricare il relativo disciplinare.

Tra gli insetticidi sono state proibite le sostanze attive neonicotinoidi **Thiametoxam**, **Imidacloprid** e **Clotianidin**, revocate a livello nazionale su tutte le colture in pieno campo. Queste sostanze attive sono utilizzabili esclusivamente in serre fisse permanenti.

Infine il problema trattamenti fungicidi a base di **RAME**; il regolamento europeo 1981/2018 ha stabilito che nel periodo 2019 -

2025 vengano distribuiti al massimo 28 kg di rame all'ettaro. Questa norma vale per tutti gli utilizzatori di questa sostanza attiva, sia che adottino sistemi di agricoltura convenzionale, sia integrata (come le aziende che aderiscono alla "nuova 2078") che biologica. Nei disciplinari di produzione integrata la Regione Piemonte ha stabilito un'utilizzo massimo di 4 kg all'ettaro all'anno di rame, obbligo che in questi giorni e nelle prossime settimane cercheremo di fare rientrare visto che altre Regioni hanno già derogato in merito. Se la Regione non modificherà questa decisione il limite di 4 kg all'ettaro all'anno rimarrà confermato.

Rinnovando l'invito a consultare i disciplinari 2019 si ricorda che per ulteriori chiarimenti è opportuno contattare i nostri tecnici.

Quanto prima le norme 2019 verranno pubblicate anche sul nostro sito internet www.confagricolturalessandria.it nelle pagine tecniche.

Pagine a cura di **Marco Visca**



L'11 marzo è mancata

ROBERTA MUTTI

Ai figli Simone e Igor Sturla, alla sorella Fausta e al nipote Stefano le più sentite condoglianze dall'Ufficio Zona di Tortona, dalla Redazione de L'Aratro e da Confagricoltura Alessandria.

RICORDO

Ciao Roberta, l'11 marzo 2019 ci hai lasciati.

Sei stata, per diversi anni, la solerte collega che si occupava della Produttori Mais di Alessandria e della Cooperativa ATAC di Tortona quando l'Ufficio Zona di Tortona era situato in piazza Gavino Lugano, 2.

Ciao Roberta, non dimenticheremo mai il sorriso rassicurante che ci regalavi nell'espletamento delle tue mansioni con discrezione e professionalità.

Massimo Gonella
e colleghi

Limitazioni di impiego della terbutilazina

Anche per il 2019 il Settore Fitosanitario Regionale ha definito le limitazioni d'uso degli erbicidi contenenti la sostanza attiva terbutilazina. Nelle aree definite vulnerabili da prodotti fitosanitari, comprese in alcuni territori comunali delle Province di Torino, Cuneo e Asti, gli erbicidi contenenti terbutilazina in miscela vanno impiegati sullo stesso terreno ad anni alterni e in forma localizzata sulla fila di semina.

Per la provincia di Alessandria, non compresa nelle aree vulnerabili da prodotti fitosanitari, la terbutilazina può essere impiegata esclusivamente in miscela con altre sostanze attive diserbanti.

Occorre inoltre leggere con molta attenzione le etichette dei prodotti contenenti questa sostanza attiva, in quanto prevedono prescrizioni supplementari quali il rispetto di una fascia di sicurezza non trattata distante da 5 a 10 metri dai corpi idrici su-

perficiali (a seconda del prodotto). Questa limitazione deve essere applicata a tutti i corpi idrici superficiali sull'intero territorio nazionale (e quindi regionale) in quanto previsto dall'etichetta degli erbicidi contenenti terbutilazina, a prescindere, quindi, se i corpi idrici siano o meno interessati dall'obbligo di realizzazione o mantenimento di una fascia tampone inerbita (e quindi non occupata da una coltura) in ossequio alle norme di condizionalità o al greening.

Inoltre, le etichette di alcuni erbicidi contenenti terbutilazina insieme con altre sostanze attive prescrivono l'utilizzo di ugelli antideriva, con la conseguente riduzione della fascia di rispetto.

Il provvedimento regionale, insieme con l'elenco delle aree vulnerabili, è consultabile sul nostro sito www.confagricolturalessandria.it/tecnica/fitosanitari.asp

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE - GESTIONI CALORE

VENDITA **GASOLIO** - **CARBURANTI AGRICOLI** - **GAS LIQUIDO** - **FOTOVOLTAICO** - **PELLET**



www.collinospa.it - deposito@collinospa.com

È ANCHE GAS E LUCE, QUINDI SCEGLI UN GESTORE, UNICO PER GAS METANO ED ENERGIA ELETTRICA

PASSARE A COLLINO È SEMPLICISSIMO E NON COSTA NULLA

PER INFORMAZIONI VI ASPETTIAMO NEI NOSTRI UFFICI DI:

ACQUI TERME Piazza Addolorata, 2 Tel. 0144.322147

CORTEMILIA C.so Divisioni Alpine, 193 Tel. 0173.81388 - **CANELLI** C.so Roma, 62/64 Tel. 0141.099130

Misura 13 del PSR: bando per indennità compensativa

È aperto il bando per la presentazione delle domande sulla Misura 13, indennità compensativa, anno 2019. La scadenza è il 15 maggio 2019 e l'operazione si attua su tutto il territorio della regione classificato montano.

Le indennità sono concesse agli agricoltori che si impegnano a proseguire l'attività agricola nelle zone classificate montane e che sono agricoltori in attività, ovvero persone fisiche o giuridiche che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, dimostrano di possedere uno di questi requisiti:

- a) iscrizione all'INPS come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri;
- b) possesso della partita IVA attiva in campo agricolo con dichiarazione annuale IVA relativa all'anno precedente la presenta-

zione della domanda. Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, in zone montane e/o svantaggiate ai sensi del Reg. (CE) n. 1257/1999 è sufficiente il possesso della partita IVA in campo agricolo.

Per partita IVA attiva in campo agricolo si intende quella individuata dal codice ATECO 01 agricoltura.

Il soggetto richiedente, alla data di presentazione della domanda di sostegno, deve:

- a) essere agricoltore in attività ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 e s.m.i. e della normativa collegata;
- b) operare in una zona montana del Piemonte nell'anno di presentazione della domanda;
- c) condurre superfici agricole ricadenti nelle zone della Regione Piemonte classificate montane;
- d) raggiungere un importo del premio annuo erogabile di almeno 200 euro.

Ai fini della partecipazione alla presente misura, non è necessario che il richiedente abbia residenza in zona montana, né che il centro aziendale sia ubicato in zona montana, ferme restando le suddette condizioni di ammissibilità.

Qualora l'ammontare totale dei premi richiesti sia superiore alle risorse finanziarie annualmente stanziare, i premi subiranno una riduzione percentuale proporzionale all'effettiva disponibilità. Il beneficiario deve rispettare i

requisiti obbligatori di condizionalità, stabiliti a norma del titolo VI, capo I e dell'allegato II del Reg. (UE) n. 1306/2013 e s.m.i.

I criteri di gestione obbligatori (CGO) e le buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) sono disciplinati da specifiche disposizioni regionali emanate in attuazione del decreto ministeriale vigente.

Il beneficiario si impegna a proseguire l'attività agricola in una zona del Piemonte classificata montana. In particolare, il beneficiario deve garantire la presenza di titoli di conduzione delle particelle catastali indicate in domanda validi per l'intero periodo di impegno.

L'impegno, pertanto, si intende rispettato nei casi in cui le suddette particelle catastali abbiano un titolo di conduzione valido:

- dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda
- o in alternativa
- dall'11 novembre dell'anno precedente al 10 novembre dell'anno di presentazione della domanda.

Limitatamente alle superfici (particelle catastali) indicate in domanda per le quali sia desumibile dal fascicolo aziendale l'utilizzo a pascolo, la presenza di titoli di conduzione validi deve essere garantita almeno per il periodo compreso tra la data di presentazione della domanda di sostegno ed il termine dell'attività di effettivo pascolamento su

di esse esercitato.

Il contributo consiste in un premio annuo per ettaro di superficie agricola aziendale ricadente in zona montana. Il livello dei pagamenti è stato diversificato, tenendo conto:

- a) della gravità del vincolo permanentemente identificato che pregiudica le attività agricole;
- b) del sistema agricolo.

Le classificazioni in base alla gravità del vincolo e al sistema agricolo, incrociate tra loro, determinano i seguenti premi in euro/ha, oltre alla degressività del premio.

Il premio subirà un'ulteriore riduzione esclusivamente a carico delle superfici classificate come "Sistema agricolo a pascoli e prati permanenti" condotte da aziende non stanziali in zone montane della Regione Piemonte.

L'entità del premio per pascoli e prati permanenti sarà la seguente:

- l'azienda stanziale in zona montana riceverà il premio intero;
- l'azienda non stanziale in zona montana riceverà il 40% del premio.

Per azienda non stanziale si intende quella che, per l'attività di pascolamento, effettua la movimentazione dei capi di bestiame di proprietà da zone di pianura e/o collina verso superfici a pascolo ricadenti in zona montana, a prescindere dalla provenienza di eventuali capi in custodia.

Assemblea del CONDIFESA



Giovedì 28 marzo presso la sede di Corso IV Novembre, 44 ad Alessandria si è svolta l'Assemblea Ordinaria generale dei soci del CONDIFESA.

Dal 18 al 26 marzo scorsi si erano tenute le Assemblee parziali ad Alessandria, Castelnuovo Scrivia, Alice Bel Colle per l'Acquese, Tortona e Monleale per la Valle Curone.

Dopo l'approvazione del Conto Consuntivo 2018 e del Bilancio di Previsione 2019 con le rispettive relazioni del CdA e del Collegio Sindacale, il presidente **Stefano Pareti** ha relazionato sulle iniziative per la difesa delle produzioni di quest'anno e sulle procedure per l'assicurazione agevolata delle produzioni agricole, zootecniche e delle strutture. È stata inoltre determinata la quota di ammissione e dei contributi a carico dei soci e sono stati sostituiti i Sindaci effettivi e supplenti.

R.S.

La Regione agevoli l'erogazione dei fondi europei alle imprese agricole con i requisiti, facendo scorrere le graduatorie

Al 31 dicembre 2018 il Piemonte ha speso il 31,2% del totale dei fondi europei all'agricoltura erogati con i PSR, i Programmi di Sviluppo Rurale relativi alla programmazione 2014-2020: questo significa che è stato speso meno di un terzo del budget totale previsto per i 7 anni (oltre 1 miliardo di euro).

La Regione, nei giorni scorsi, commentando i dati della Rete Rurale Nazionale, ha comunicato di aver attivato il 90% delle risorse disponibili, evidenziando le buone performance del Piemonte. Tuttavia - fa notare Confagricoltura - si fa riferimento alle somme impegnate e non a quelle spese, che sono appunto ferme al 31,2%.

Confagricoltura prende pertanto atto dell'impegno della Regione, ma auspica una migliore capacità di erogazione dei fondi europei a favore delle imprese agricole subalpine. In particolare, chiede che la Regione si adoperi per far sì che le aziende che hanno presentato domanda sui bandi PSR 4.1.1 (Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole), 4.1.2 (Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle

aziende agricole dei giovani agricoltori) e 6.1.1 (Premio per l'insediamento di giovani agricoltori) vengano finanziate per contribuire a sostenere lo sviluppo del settore primario.

Confagricoltura, che nei giorni scorsi ha incontrato l'assessore regionale all'agricoltura **Giorgio Ferrero** per un approfondimento sul Programma di Sviluppo Rurale, sottolinea l'urgenza e l'indispensabilità di rendere al più presto disponibili le risorse per lo scorrimento delle graduatorie per le domande presentate nel 2017. "Molte imprese - dichiara il presidente di Confagricoltura Alessandria, **Luca Brondelli di Brondello** - hanno già realizzato in completo autofinanziamento molte delle iniziative progettate, con notevoli disagi finanziari; altre sono in attesa dei fondi per realizzare o completare gli investimenti. Tutte queste aziende possiedono le caratteristiche di idoneità e sono ammesse in graduatoria. Chiediamo pertanto all'assessore Ferrero un forte impegno per far sì che tutti i progetti di miglioramento aziendale considerati ammissibili possano essere finanziati, per dar fiato a nuove attività vitali per il territorio, in grado di creare reddito e occupazione".

OCCASIONI

■ Affittasi **capannone uso agricolo** (ricovero attrezzi, legna, balloni...) sito in molo di Borbera/Borghetto di Borbera (AL) mq. 990 con altezza struttura mt. 6.50 cemento armato/pavimentato/isolato (ex allevamento) facilmente raggiungibile. Trattativa riservata. Contattare Elena 340 7997134.

■ Vendesi: **rimorchio** agricolo Bicchi monoasse 60 q. trilaterale del 2000 con doppia sponda ed eventuale **vasca per uva** in acciaio inox auto scaricante marca Zotti. Tutto in ottime condizioni. Vendo anche **cisterne** in vetroresina per alimenti marca CMP da 30 e 25 hl. Il tutto visibile ad Acqui Terme. Cell. 339 6348992.

■ Vendesi **erba medica** da seme selezionata. Cell. 331 7286486.

■ Vendesi a **Cassine** una **casa** composta da rustico da ristrutturare, appartamento di 5 vani composto da bagno, cucina e 3 camere. Ampio portico e piazzale. Telefonare ore pasti 0144 71014.

■ Vendesi: 5 litri di **olio motore** Shell racing c60 10W-60 formulato per motori racing o di elevata potenza a 35 euro; causa errato acquisto vendo 3 fustini da 5 kg di **aggrappante** Kerakoll keragripp per adesione pavimento, ideale per facilitare l'adesione della livellina al pavimento esistente, pagati in tutto 120 euro, vendo a 40 euro. Cell. 339 6775705.

■ **Privato** vende **villa** unifamiliare indipendente a Sale, con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto, bagno, ampi terrazzi, abitazione esclusivamente su un unico piano; ampio locale seminterrato ad uso lavanderia e magazzino, garage coperto, e possibilità di altri posti auto, ampio giardino e terreno di pertinenza (1500 mq), con annesso pertinenze di proprietà già ad uso ricovero attrezzi, cucinotta esterna, bagno esterno. Predisposizione del giardino con sistema di irrigazione automatica. Cell. 338 1171243.

■ **Vendesi/affittasi capannone** in Grava di 200 mq. Cell. 338 1171243.

■ **Vendesi/affittasi appartamento** a Tortona in zona Esse-lunga: cucinino, sala da pranzo, salotto, bagno, due camere da letto, due balconi, termovalvole, cantina e garage. Tel 0131 387349.

■ Vendesi **appezzamenti** di terreno agricolo di circa 1,50 ha in Comune di Pasturana (AL). Per informazioni cell. 328 8136939.

■ Si eseguono lavori di **manutenzione del verde** e impianti di irrigazione. Cell. 333 1338263.

■ **Affittasi alloggio** in Spinetta Marengo: corridoio centrale, cucina, sala, due camere da letto, cantina e garage. Serramenti nuovi in pvc. Libero subito. Contattare la Sig.ra Ricci tel. 0131 387404; cell. 366 4593030.

■ **Vendesi alloggio** composto da cucina abitabile, camera letto matrimoniale, salottino, bagno, 2 balconi posto auto in zona Montegioco, vista splendida. Prezzo interessante. Per informazioni cell. 339 8419065.

CATTOLICA

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

DAL 1896

FATA



Agenzia Verde Sicuro Alessandria Srl con Unico Socio

Ricordiamo che ogni tipo di esigenza assicurativa può essere esposta al nostro agente interno **Flavio Bellini**, il quale è a disposizione per fornire consulenze e preventivi gratuiti. Chiunque può quindi rivolgersi ai nostri Uffici Zona e prenotare un appuntamento. La categoria degli agricoltori è da sempre il target di riferimento, per cui una vasta gamma di prodotti è stata messa a punto sulla base delle sue specifiche esigenze.

L'Agenzia ha sede in via Trotti, 116 ad Alessandria con apertura al pubblico dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17.

Per info e appuntamenti: 0131.250227 e 0131.43151-2

Macchine agricole: aggiornamenti in materia di revisione

Si sta concludendo l'iter di emanazione del decreto che, come richiesto da Confagricoltura, posticipa la gradualità di avvio della revisione. La prima scadenza viene posta al 30 giugno 2021 per veicoli immatricolati prima del 31 dicembre 1983.

Con l'emanazione del suddetto decreto, quindi, sono ridefinite le date di avvio della revisione in relazione alla categoria di macchine ed alla data di immatricolazione. Così verrà superata la situazione che si è venuta a creare a partire dallo scorso anno che ha esposto gli operatori al rischio di sanzioni per mancata revisione, nonostante non fosse stato ancora emanato il decreto sulle modalità e sui dettagli operativi per adempiere a tale nuovo obbligo. Si sottolinea che la nuova gradualità riguarderà non solo i trattori agricoli ma anche le macchine operatrici ed i rimorchi. Una volta pubblicato il decreto, sarà costituito un gruppo di lavoro da parte dei Ministeri competenti per procedere alla definizione del provvedimento diretto a definire i criteri e le modalità della revisione. **R. Giorgi**



ABRIMEC

MACCHINE AGRICOLE



- FALCIACONDIZIONATRICI
- RANGHINATORI STELLARI

- GIROANDANATORI
- FALCIATRICI ROTANTI

INDUSTRIAL MEC ABBRIATA MARIO srl

Via Frascara 5 • SEZZADIO (AL) • Tel. 0131 703177 • www.industrialmecabbriatamario.it

Idea Verde srl

Vendita e assistenza macchine agricole



Officina autorizzata



RICAMBI INTERCambiabili
E ORIGINALI

Macchine agricole e movimento terra

FIAT® - NEW HOLLAND®, SAME®
DEUTZ® - FAHR®, LANDINI®,
MASSEY FERGUSON®, JOHN DEERE®
BENFRA®, CAT®, KOMATSU®



domenicotractors@libero.it

Via Pollgoria, 30/32 - Alessandria - Tel. 0131.288309 - Fax 0131.228059 - Cell. 335.6131084